

## IL DEBITO CELESTE

### Di Michele proclamato

#### Introduzione

Faccio sempre un po' di fatica a "partire", ma in questo caso ho superato me stesso. Credo di averci pensato su per mesi, non solo, ho persino cominciato a scrivere qualcosa per poi ritenerlo inadatto, inutile, incompiuto. Fino a quando, quasi mi sono sentito in colpa, direi in debito, con un "sito" per il quale in precedenza avevo nutrito poca attenzione o curiosità. Ho quindi atteso il "momento" giusto con nervosismo, a volte con rabbia, come se il Tempo a mia disposizione, verso questa mia "incompiuta" stesse per esaurirsi, fino a quando, finalmente, è arrivato.

Quindi, con calma, sicuro questa volta di essere nella giusta "dimensione", ma soprattutto in pace con me stesso, (quel me stesso di cui "io" sono il peggior arbitro) ho acceso il mio vecchio PC ed ho cominciato a scrivere con l'intento di chiudere un debito contratto con uno spazio telematico ed un popolo, che da molto, ormai, lo sostiene con affetto sincero.

Sì, devo pagare pegno alla [Stazione Celeste](#) ed ai suoi affezionati lettori, un pegno diventato debito conoscitivo, che sarebbe più giusto aggettivare come: "CELESTE".

Ho quindi sottratto IPOD a mia figlia "grande", l'ho acceso, e mi sono isolato fra i suoni della "sua" appena raggiunta maturità per ricercare quelle armonie "sonore" utili, ad allineare il mio "dono", un "dono" ricevuto alcuni anni fa all'interno di una basilica centenaria, ma sicuramente caratterizzato da gusti musicali indubbiamente ed inaspettatamente "moderni".

Per cui, eccoci qua, mi presento: mi chiamo Michele Proclamato e per alcuni mesi non ho fatto altro che leggere e rileggere le pagine telematiche della Stazione Celeste dedicate alle ricerche di [David Wilcock](#). Letto, riletto, e poi letto e riletto fino a quando mi sono reso conto di trovarmi di fronte alla più bella ricerca mai scritta, dedicata al SAPERE dell'OTTAVA, alle sue applicazioni millenarie, ma soprattutto di fronte alla più bella "mano tesa" di tipo conoscitivo, posta a disposizione della SCIENZA UFFICIALE, finalizzata esclusivamente all'ottenimento di un unico risultato: "capire, CHI, COME e COSA, abbia creato l'UNIVERSO, la MATERIA e le nostre LEGGI FISICHE, per il bene di tutti e tutto.

Io, rinato sul LABIRINTO delle TRE OTTAVE di Collemaggio, per la prima volta mi sono trovato di fronte ad una summa, direi prettamente scientifica, in grado di dare risposte alla vera "scienza" del passato, alla vera radice di quell'albero esoterico millenario, spesso, negli ultimi anni, padre di gemmazioni conoscitive, molto, troppo, discutibili. Finalmente, grazie alla sapiente miscellanea di D. Wilcock ho potuto, per la prima volta, accedere ad una serie di informazioni inedite tutte dedicate all'OTTAVA, a me per primo sconosciute e vi posso assicurare che quando si parla del "sapere sonico" di FEDERICO II e di CELESTINO V, credo proprio di non essere secondo a nessuno. Ma a parte le velleità personali, tipicamente umane direi, con immenso piacere, ho potuto apprendere che "tutto" il mondo del sapere, ufficiale o no, si sta occupando, con grande determinazione, di una SCIENZA presente sulla TERRA da SEMPRE, ma ancora oggi inutilmente definita ESOTERICA. La qual cosa mi ha dato non poco sollievo, vista l'inizialmente fredda accoglienza bibliografica ([Il Segreto delle TRE OTTAVE](#), [L'OTTAVA la Scienza degli DEI](#), [Il genio Sonico](#) – Ed. Melchisedek, e [Le vibrazioni dell'Angelo](#), data a suo tempo, ai miei studi.

Ma, a parte i ringraziamenti e gli elogi, il vero motivo di questa "mia" è dato da una necessità impellente, nata subito dopo la prima lettura dei suddetti scritti, una necessità di integrare, direi quasi di risolvere, alcuni "PUNTI NEVRALGICI" di una ricerca, credo impeccabile, ma che con alcuni miei "suggerimenti" potrebbe diventare senza presunzione: "UNICA". A questo punto però dovrò chiedervi, se non l'avete già fatto, di documentarvi sui due [E.book](#) di Wilcock per poter dare a me la possibilità di essere capito ed a voi l'opportunità di accedere ad una visione della SCIENZA dell'OTTAVA, se possibile, più completa di quella proposta dalla Stazione Celeste.

Dato questo per assunto credo sia il momento di iniziare la mia disamina.

## Il Tempo di Kozyrev, lo stesso della Lista

Partiamo dal primo capitolo di: "[The Divine Cosmos](#)", tutto dedicato al grande N.A. Kozyrev, con un estratto del testo:

"se Kozyrev avesse cambiato la sua terminologia, usando la parola "tempo", anziché termini scientifici più comuni come "etere" e "vacuum fisico", allora molte persone sarebbero state in grado di comprendere il suo lavoro prima.

Tale assunto verrà rimarcato in quanto, a detta dell'autore, il vero motivo "dell'intolleranza" agli studi del grande scienziato russo fu dettata da un fattore terminologico più che dai contenuti degli studi stessi.

Inoltre, lo stesso Kozyrev definì, in ultima analisi:

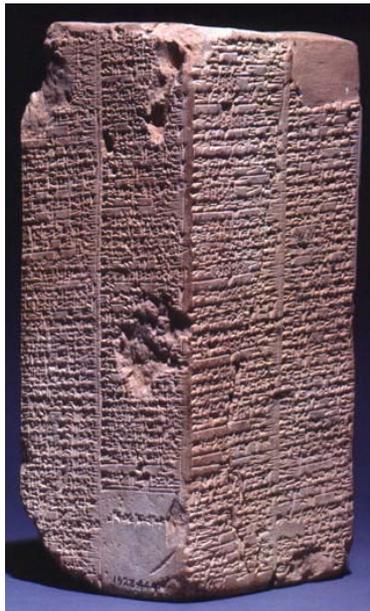
- il TEMPO, un "MOVIMENTO a SPIRALE" e
- le Stelle, "macchine che convertono il flusso del tempo in calore e luce",

facendo intendere che sul TEMPO la nostra scienza, ancora oggi, sostanzialmente, nulla sappia.

Ebbene, in quest'ambito vorrei far notare "all'autore" come e quanto, in questo caso si sia sbagliato additando la "terminologia" di Kozyrev come una delle responsabili della scarsa importanza data dal mondo ufficiale alle sue ricerche.

Forse, infatti, non sono molti coloro che sanno come, migliaia di anni fa, qualcuno utilizzò proprio il TEMPO come "TERMINOLOGIA" per descrivere molte delle caratteristiche dell'Etere, tra le quali proprio quella spiralicca, con un unico risultato: quello, finora, di non essere preso sul serio, a dimostrazione di come non sarà la terminologia ad aprire la via dell'Etere, ma la predisposizione umana ad aprirsi al "futuro dimensionale".

Quindi, spero che la Stazione Celeste sia, anche in questo caso, il giusto viatico per rivolgersi a quel mondo del sapere ufficiale che in questo momento, più che mai, avrebbe bisogno di una mano dal..... "Passato".



**Fig. n° 1 – Prisma di Blundell**

Passiamo però ai fatti: quei fatti dai quali sono partiti i primi passi dei miei studi, fatti costituiti da un ritrovamento archeologico avvenuto presso Larsa, nell'attuale Iraq, ed oggi conservato ad Oxford. Tale ritrovamento, universalmente noto come: " Prisma di Blundell" (fig. n° 1), dal nome del suo scopritore, contiene due delle TRE LISTE SUMERE dei RE più famose, oggi contraddistinte dalle sigle WB144 e WB62.

Ad esse, per avere un quadro abbastanza completo delle dinastie regali Sumere, "pre" e "post" diluviane, bisognerà aggiungere la terza lista, attribuita all'ultimo degli storici mesopotamici: il Berosso.

Ebbene, tutte le liste sopracitate, sono contraddistinte da "un'anomala" descrizione dei periodi regnanti, un'anomalia inaccettabile sia dall'Archeologia ufficiale come dalla logica scientifica, la quale, chiaramente, mai ha potuto vedere nei millenari periodi regnanti dei "RE" qualcosa di più di un semplice intercalare mitico, dalle prerogative quasi folkloristiche, aggiungerei giustamente, se si considera l'età media umana.

Ma vediamo le TRE LISTE, sinteticamente descritte:

(WELD-BLUNDELL 144)		(WELD-BLUNDELL 62)		BEROSSO	
Re	Anni	Re	Anni	Re	Anni
1 Alulim	28.800	Alulim	67.200	Aloros	36.000
2 Alagar	36.000	Alagar	72.000	Alaparos	10.800
3 Enmenluanna	43.200	Kidunnushakinkin	72.000	Amelon	46.800
4 Eumengalanna	28.800	.....?	21.600	Ammenon	43.200
5 Divino Dumuzi	36.000	Divino Dumuzi	28.800	Megalaros	64.800
6 Ensibzianna	28.800	Enmenluanna	21.600	Daonos	36.000
7 Enmenduranna	21.000	Enzibzianna	36.000	Euedoraches	64.800
8 Ubardudu	18.600	Eumenduranna	72.000	Amempsinos	36.000
9		Arad-gin	28.800	Opartes	28.800
10		Ziusudra	36.000	Xisuthros	64.800
<b>Totale</b>	<b>241200</b>	<b>Totale</b>	<b>456000</b>	<b>Totale</b>	<b>432000</b>

$$456.000 + 432.000 = 888.000$$

Un primo approccio credo le renda doverosamente inverosimili, ma, in quest'occasione, vorrei farvi notare un piccolo particolare, numericamente molto utile in seguito: se sommate la WB62 alla lista del Berosso, otterrete un totale pari a 888000 anni, una somma, custode di una TRINA estremamente importante. Ora, porrò alla vostra attenzione più diffusamente "tutta" la traduzione della WB144, che vorrei leggeste con molta, molta attenzione:

LISTA REALE SUMERICA			
1. Dopo la discesa della regalità dai cieli,	1. [nam]-lugal an-ta ed <sub>3</sub> -de <sub>3</sub> -a-ba	19. e la regalità venne spostata a Larak.	19. nam-lugal-bi la-ra-agki-she <sub>3</sub> ba-de <sub>6</sub>
2. la regalità fu in Eridu.	2. eridugki nam-lugal-la	20. A Larak, Ensipadzianna	20. la-ra-agki en-sipad-zid-an-na
3. In Eridu Alulim divenne re;	3. eridugki a <sub>2</sub> -lu-lim lugal	21. regnò 28800 anni.	21. mu 28800 i <sub>3</sub> -ak
4. egli regnò per 28800 anni.	4. mu 28800 i <sub>3</sub> -ak	22. Un re;	22. 1 lugal
5. Alagar regnò per 36000 anni.	5. a <sub>2</sub> -lal <sub>3</sub> -ngar mu 36000 i <sub>3</sub> -ak	23. egli regnò per 28800 anni.	23. mu-bi 28800 ib <sub>2</sub> -ak
6. Due re;	6. 2 lugal	24. Larak cadde	24. la-ra-agki ba-shub-be <sub>2</sub> -en
7. essi regnarono per 64800 anni.	7. mu-<bi> 64800 ib <sub>2</sub> -ak	25. e la regalità fu spostata a Sippar.	25. nam-lugal-bi zimbirki-she <sub>3</sub> ba-de <sub>6</sub>
8. Poi Eridu cadde	8. eridugki ba-shub	26. A Sippar Enmeduranna	26. zimbirki en-me-endur <sub>2</sub> -an-na
9. e la regalità venne spostata a Bad-Tibira.	9. nam-lugal-bi bad <sub>3</sub> -tibiraki-she <sub>3</sub>	27. divenne re e governò per 21000 anni.	27. lugal-am <sub>3</sub> mu 21000 i <sub>3</sub> -ak
		28. Un re;	28. 1 lugal
		29. egli regnò per 21000 anni.	29. mu-bi 21000 ib <sub>2</sub> -ak

10. Divenne re	10. ba-de <sub>6</sub>
11. a Bad-Tibira Enmenluanna;	11. bad <sub>3</sub> -tibiraki en-me-en-lu <sub>2</sub> -an-na
12. egli regnò per 43200 anni.	12. mu 43200 i <sub>3</sub> -ak
13. Enmengalanna	13. en-me-en-gal-an-na
14. regnò per 28800 anni.	14. mu 28800 i <sub>3</sub> -ak
15. Dumuzi, il pastore, regnò per 36000 anni.	15. dumu-zid sipad mu 36000 i <sub>3</sub> -ak
16. Tre re;	16. 3 lugal
17. essi regnarono 108000 anni.	17. mu-bi 108000 ib <sub>2</sub> -ak
18. Bad-Tibira cadde	18. bad <sub>3</sub> -tibiraki ba-shub-be <sub>2</sub> -en

30. Poi Sippar cadde	30. zimbirki ba-shub-be <sub>2</sub> -en
31. e la regalità fu spostata a Shuruppak.	31. nam-lugal-bi shuruppagki-<she <sub>3</sub> > ba-de <sub>6</sub>
32. A Shuruppak, Ubara-Tutu	32. shuruppagki ubara-tu <sub>3</sub> -tu <sub>3</sub>
33. divenne re; egli governò per 18600 anni.	33. lugal-am <sub>3</sub> mu 18600 i <sub>3</sub> -ak
34. Un re;	34. lugal
35. egli regnò per 18600 anni.	35. mu-bi 18600 ib <sub>2</sub> -ak
36. In cinque città	36. 5 iriki-me-esh
37. otto re;	37. 8 lugal
38. essi regnarono per 241200 anni.	38. mu-<bi> 241200 ib <sub>2</sub> -ak
39. Poi il diluvio travolse tutto.	39. a-ma-ru ba-ur <sub>3</sub> -«ra-ta»

Dopo aver letto tale enorme compendio temporale vorrei porvi una domanda: "Ma siete sicuri che le "Liste" non siano altro che un lungo elenco privo di significato?"

Siamo sicuri che nel lontanissimo passato dal quale "arrivano", nulla ci fosse di così scientificamente avanzato, da poter essere conservato, criptato e trasmesso a "NOI", viaggiatori di un tempo, in cui siamo assolutamente convinti di essere al TOP di qualsiasi capacità tecnologica a noi preceduta?

Ebbene, ora permettetemi di mettere a vostra disposizione il mio "dono", l'unico talento vero, tra i mille difetti di cui dispongo, in grado di leggere le parole di un "passato" che nonostante tutto, ancora "canta", in molti di noi.

## La CODIFICA del TEMPO

A questo punto vediamo la struttura base della WB 144.

Sostanzialmente, essa dice che OTTO RE, per OTTO archi di tempo ben definiti, regnarono in 5 Città. Ma vediamo come ciò è avvenuto, poiché esiste, in tale contesto, una sequenza ben precisa secondo la quale:

in ERIDU regnarono 2 RE.

a BAD-TIBIRA regnarono 3 RE.

a LARAK regnò 1 RE

a SCHURRUPAK regnò 1 RE

a SIPPAR regnò 1 RE, cosa che non verrà sottolineata nel TESTO.

Quindi, a fronte di OTTO regni, solo SETTE avranno degna citazione, ma se vorrete trasformare TUTTO il sistema descrittivo in un impianto "frazionario" di tipo "numerico", avremo, molto sinteticamente, i periodi regnanti suddivisi in: DUE\TERZI ( $2\backslash3$ ) ed Un\Terzo ( $1\backslash3$ ). Vedremo in seguito quanto tutto ciò sia importante.

Inoltre, se vorrete riassumere numericamente, tutta la Lista, partendo dalla "FINE" della descrizione, avremo:

1RE

1RE

1RE

2RE

3RE

5 CITTA'

8 PERIODI TEMPORALI.

Si potrà così osservare un particolare estremamente importante e cioè, che tutta la LISTA WB144, è strutturata per rapportarsi secondo la SEQUENZA di FIBONACCI.

Inoltre, se dividerete, matematicamente, i periodi regnanti secondo il loro raggruppamento città per città, vi accorgete che gli stessi, si trovano in uno stato di quasi perfetto RAPPORTO AUREO.

Sappiamo a questo punto, che OTTO RE, (di cui solo SETTE vengono citati) hanno regnato per millenni rispettando la Sequenza di Fibonacci, in Rapporto Aureo, attraverso 5 città ben precise.

Perché 5 città, ve lo siete domandato? Dovreste farlo, perché molti capitoli della ricerca di Wilcock, soprattutto ne: il "Cambio d'Era", sono dedicati proprio a 5 strutture, frutto geometrico delle vibrazioni ETERICHE.

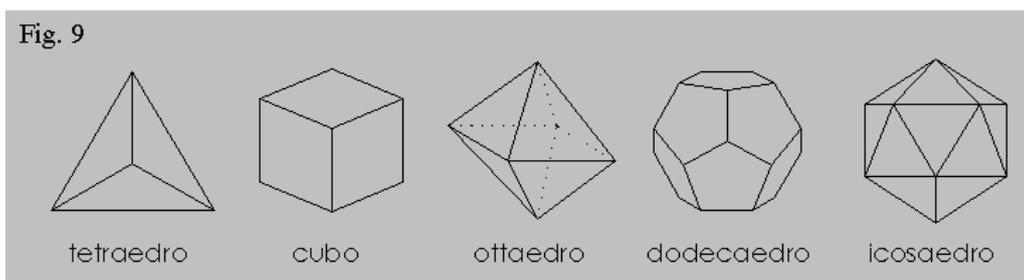


Fig. n° 2 – Solidi Platonici

Le 5 Città sono proprio (Fig. n° 2) i 5 Solidi di fama platonica, che in questo contesto, per la

prima volta, vengono CREATI dal tempo, o meglio, da una FORMA di TEMPO a "noi" scientificamente sconosciuto. Ma non fermiamoci, poiché, se volessimo visualizzare in una "forma", o meglio in un "processo naturale" ciò che abbiamo descritto, che cosa potremmo utilizzare, secondo voi?

Che cosa, in natura, si materializza secondo Fibonacci, utilizzando perfetti Rapporti Aurei, utilizzando una matrice geometrica composita, collegata ai 5 Solidi Platonici?

Una cosa sola: la SPIRALE.

Sarebbe quindi superfluo ricordarvi, a questo punto, come il grande Kozyrev definiva il TEMPO, poiché, già millenni fa, qualcuno "SAPEVA" che si tratta di una perfetta "SPIRALE". Una SPIRALE costituita da un SETTENARIO temporale, ma dalle chiare caratteristiche soniche, in grado di evolversi in modo Cimatico, attraverso 5 figure geometriche ben chiare.

Quindi, da millenni, esiste sulla TERRA la descrizione di un elemento, il TEMPO appunto, in grado di riassumere, credo, tutte le caratteristiche di un fantomatico quinto elemento da "sempre" definito come: ETERE.

Sarà pertanto doveroso, addivenire ad un passaggio secondo il quale l'ETERE è fatto di una forma di TEMPO, sicuramente dotato di una serie di caratteristiche indubbiamente innovative per la nostra Scienza.

Prima di occuparci del computo totale posto alla fine della descrizione della LISTA, vorrei nuovamente ripensate ai capitoli 4 e 5 della "NUOVA ERA", dove, con dovizia di particolari, molto si è detto, su: la Teoria delle Stringhe, Mikio Kaku, le TRINE NUMERICHE di Srinivasa Ramanujan e le sue importantissime Equazioni Modulari, poiché grazie sia alla Lista, che ad un famosissimo reperto Egizio, potremo chiarire un altro punto nevralgico, ma oscuro, della ricerca di Wilcock.

Vorrei poi aggiungere che, probabilmente, potremo intendere la WB in questione, come la descrizione temporale e sicuramente DIMENSIONALE, di un ATTO CREATIVO di tipo CIMATICO, in grado di propagarsi secondo canoni SPIRALICI.

Ed infine, penso che Kozyrev avesse pienamente ragione, quando diceva che a fronte di determinati processi spirali sulla TERRA (responsabili, fra le altre cose, del posizionamento del cuore dell'uomo, o della crescita del guscio di un Nautilus), doveva corrispondere uno Spazio-tempo nel quale la spinta spirale doveva avvenire in modo OPPOSTO.

La Lista descrive esattamente questo luogo: per capirlo sarà sufficiente ricordare come i rapporti numerici, nonché temporali, posti alla base della sequenza di Fibonacci, si ritrovano non a partire dall'INIZIO della descrizione, bensì dalla FINE, come ho già sottolineato, descrivendo un sostanziale ANTITEMPO SPIRALICO, in grado di palesarsi nella "nostra dimensione", pur appartenendo ad "altre dimensioni".

## Io non "Sentivo"

Concedetemi, a questo punto, di riportare alcune affermazioni riguardanti il TEMPO, le quali, vedrete, saranno molto utili in seguito. In questo caso vorrei "utilizzare" il grande Marco Todeschini, mai abbastanza ricordato, il quale parlava del tempo in questi termini:

["L'unità temporale deve essere diversa da ZERO. Quindi, al concetto di tempo che scorre come l'acqua di un fiume, dovremo sostituire il concetto di una natura oscillatoria, ritmica, come un onda".](#)

Ho voluto utilizzare le parole di Todeschini per un motivo molto importante: egli, esattamente come la Fisica ha appurato attraverso gli esperimenti di Harold Puthoff, immediatamente, si rese conto di come il concetto di ZERO, a livello energetico, poteva non esistere.

Vi dico questo, perché possiamo trovare l'utilizzazione di tale assunto, nuovamente millenni fa, proprio nel caso della SOMMA della WB 144, ma prima vorrei porre l'attenzione sul computo finale motivo del contendere, pari a: 2412000 anni.

Se fosse vero ciò che ho appena sottolineato, gli ZERO, posti alla fine di tale computo, dovranno e potranno essere solo l'eco finale di una forma energetica, come sopra accennato, di tipo temporale e potremo, quindi, farne a meno, vista la loro inutilità. Dovremo pertanto considerare solo la parte numerica, la quale rivelerà subito delle proprietà uniche già toccate.

Sappiamo, infatti, che il 2412 è il frutto di tutta una serie di caratteristiche temporali, non ultime quelle platoniche, e, quindi, rappresenta il computo finale di un sistema energetico di tipo geometrico, che ad un attento esame, nasconde altre prerogative, se suddiviso numericamente in coppie.

Esso, infatti, rappresenta i  $2\sqrt{3}$  e  $1\sqrt{3}$  di un'ulteriore somma, pari a 36 unità.

Ora, considerando l'aspetto platonico, potremo dire che l'evoluzione energetica di tale

computo, pur passando attraverso ulteriori due STEP geometrici, pari a 12 e 24 unità, si consoliderà, finalmente, attraverso la forma principe di tutte le forme geometriche, cioè la SFERA, di 36 (24+12), o sarebbe meglio dire 360 unità, vista l'opportunità o meno, di utilizzare gli ZERO.

Sostanzialmente, vi sto dicendo che: l'energia, sicuramente intelligente, posta alla base di tale evoluzione geometrica, ha come finalità ultima, quella di creare tutto ciò che è SFERICO. Così come, al contrario, tutto ciò che vediamo di sferico nella nostra realtà, contiene dentro di sé, tutte le prerogative platonico energetiche, tanto diffusamente trattate dalla ricerca di Wilcok.

Penso che, a questo punto, comincerete a rendervi conto dell'enormità di quanto vi sto sottoponendo, poiché, come diceva il grande Nicola TESLA: "la conoscenza della codifica dell'ETERE dal punto di vista numerico, vuole anche dire arrivare al suo pieno ed effettivo utilizzo". Ma non è, per ora, di questo ciò di cui vorrei occuparmi, quanto di quelle famose TRINE numeriche, alla base delle EQUAZIONI MODULARI del grande e sfortunato indiano Tamil, a detta della stessa Scienza ufficiale: BASE della TEORIA delle STRINGHE. Prima però, per meglio ricordare, vorrei riproporvi alcuni estratti da: la "Nuova Era", cap. 4\5:

- "Le equazioni cui giunse Srinivasa Ramanujan sono ancora considerate le parti più importanti nella creazione del modello delle dimensioni superiori, incluso il numero di dimensioni che devono esistere".
- "Nel lavoro di Ramanujan [cioè le funzioni modulari], appare ripetutamente il numero 24 (8 x 3). Questo è un esempio di quelli che i matematici chiamano numeri magici, che appaiono in continuazione quando meno ce li aspettiamo, per ragioni che nessuno comprende. Miracolosamente, la funzione di Ramanujan appare anche nella teoria delle stringhe..."
- Nella teoria delle stringhe, ognuna delle 24 modalità della funzione di Ramanujan corrisponde ad una vibrazione fisica della stringa..."
- "Quando la funzione di Ramanujan viene generalizzata, il numero 24 viene sostituito dal numero 8"
- "È come se ci fosse un qualche tipo di profonda numerologia che si manifesta in queste funzioni che nessuno comprende..."

Da tutto ciò si evince che la TEORIA delle Stringhe esiste grazie a pochissimi riferimenti numerici condensati in:

### 8, TRE VOLTE OTTO (888) e 24

Inoltre, è palese constatare come la SCIENZA ufficiale non si renda conto del fatto che i NUMERI non siano altro che un modo di comunicare attraverso l'ETERE, o il TEMPO, o, se volete, DIO.

Ritorniamo, per un attimo, alla famosa somma delle LISTE WP62 e del Berosso.

Penso ricordate il loro computo totale, adesso siete pronti per poterlo osservare con altri occhi, di scioglierlo dall'inutile catena fatta di ZERO e di soppesarlo, tenendo presente i dubbi conoscitivi esposti da Mikio Kaku.

Potete comprendere che quella TRINA, che io conosco molto, molto bene, non è proprio un mistero, quanto la naturale evoluzione numerico temporale dell'ETERE.

**Sì, Signori, la scienza ufficiale basa il massimo delle sue teorie, alla base se vogliamo della stessa CREAZIONE, udite, udite: sul TEMPO, o sarebbe meglio dire, l'ETERE.**

E non è, tutto ciò, abbastanza paradossale, se non comico, visto il suo palese atteggiamento di totale chiusura nei confronti di questo famoso QUINTO ELEMENTO?

Vorrei, comunque, spiegare meglio tale passaggio, proprio attraverso la mia "esperienza".

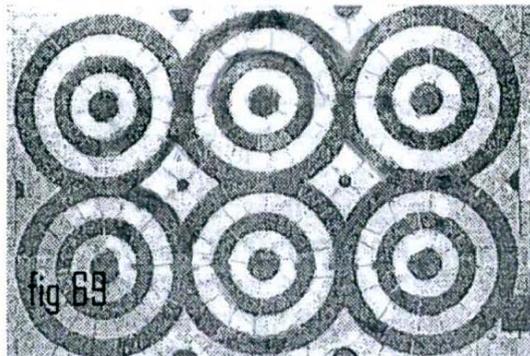


Fig. n° 3 – Labirinto di Collemaggio

La Scienza, come Kaku, o Wilcok, non sanno che da più di 700 anni, esiste una meravigliosa TRINA di OTTO in pietra, inserita nel cuore di una delle Basiliche più importanti del "sapere" (Fig. n° 3), la Basilica di Collemaggio, la quale, molto diligentemente con me e spero con tutti coloro che lo vorranno, ha "PARLATO" e mi ha insegnato a "sentire", a "capire" ma soprattutto ad "intuire" come DIO CREA.

E sarebbe bellissimo se tale modo di apprendere fosse ufficialmente contemplato, poiché in tale contesto cognitivo, si aggirò lo stesso Ramanujan, quando parlava dei suoi "aiutini onirici" indotti dalla Dea Namagiri, una delle mogli del dio SHIVA.

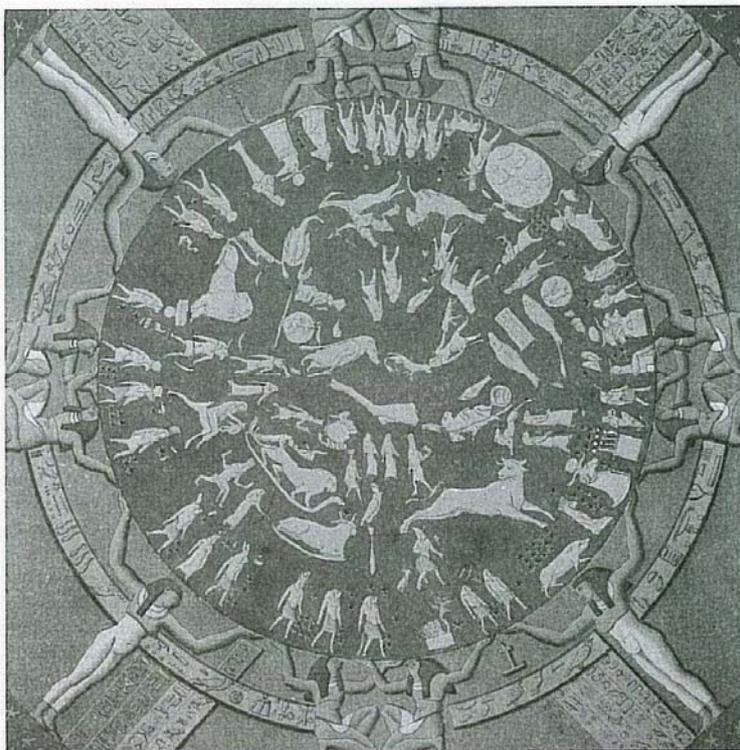
Però, la Scienza, o Kaku, o Wilcok, non sanno di Collemaggio e dei suoi TRE OTTO, non conoscono una tessera di questo puzzle conoscitivo di tipo Eterico, in grado di spiegare con completezza che cosa siano le OTTO DIMENSIONI di Srinivasa, i TRE VOLTE OTTO, o la loro somma: il 24.

Per meglio comprendere, dovremo andare in Egitto, in uno dei suoi templi più antichi e misteriosi: quello di Denderah ed osservare l'omonimo zodiaco.

## UNO ZODIACO ETERICO

Vi ho condotto in Egitto, per alzare, ipoteticamente, i vostri occhi, verso la copia (l'originale è stato a suo tempo trafugato ed oggi è al Louvre di Parigi) di ciò che, universalmente, è considerato lo zodiaco più importante del mondo. Per l'occasione, offrirò a voi l'immagine di una copia (fig. n°4) eseguita da Gerolamo Segato, utile, nonostante alcune piccole modifiche rispetto all'originale, per osservare e capire, con molta più chiarezza, cosa sapevano gli iniziati egizi dell'ETERE.

Qui potremo comprendere sia il computo numerico delle liste, sia il senso del significato delle trine del Ramanujan, nella speranza che anche la scienza ufficiale, un giorno, si sieda, come tante volte ho fatto io, su quelle odiate panche del Labirinto di Collemaggio, per ringraziare il vero dono di Celestino V: le TRE OTTAVE.



**Fig. n° 4 – Zodiaco di Denderah**

Ma veniamo a noi. Abbiamo su quel "2412" molti particolari, secondo voi cosa saremmo stati capaci di fare "noi" oggi, con il nostro sapere, attraverso un simile computo? Probabilmente nulla.

Osserviamo allora come interfacciarono la WB 144 gli egizi, con una loro visione cosmologica riassunta dallo zodiaco in questione. Essi, più di 2000 anni fa, UTILIZZARONO la SOMMA eterica Sumera e le diedero vita, antropomorfizzandola. Il risultato di tale "magia" è ravvisabile, partendo dall'esterno dello zodiaco, attraverso quei 12 ENORMI ESSERI, che sostengono una visione cosmologica costretta in una SFERA.

Ora, osserviamo le caratteristiche salienti degli ESSERI in questione, rapportandoli al computo mesopotamico: essi sono 12, ai quali corrispondono, logicamente, 24 Braccia.

Semplicemente, il 2412 Mesopotamico, in Egitto diventa un 1224, attraverso 12 esseri e le loro 24 BRACCIA e vengono, inoltre, FRAZIONATI in  $1\sqrt{3}$  femminili e  $2\sqrt{3}$  maschili (i Neter).

Abbiamo quindi, 4 donne ed 8 uomini, a coppie, a significare un ulteriore sviluppo dell'ETERE-TEMPORALE sumero.

Nuovamente, la suddivisione frazionaria della Lista appare nello Zodiaco, svelando questa volta, qualcosa di eccezionale e cioè che l'ENERGIA ETERICA è suddivisa secondo un preciso ed imprescindibile frazionamento in: energia FEMMINILE e MASCHILE. Di conseguenza, avremo in ambito platonico, geometrie femminili e maschili intrinsecamente unite, come Wilcok ha fatto notare, attraverso un chiaro effetto SPIRALICO. Ciò nondimeno, è molto importante osservare che, sostanzialmente, il sistema numerico mesopotamico viene utilizzato anche dagli egizi, ma, al CONTRARIO.

Questa inversione numerico-antropomorfa, giustifica in pieno l'assunto, già diffusamente trattato, secondo il quale (come Kozyrev affermava) deve esistere uno spazio-tempo, nel quale l'energia Spiralicica scorre al contrario rispetto alle sue manifestazioni terrestri.

In questo contesto egizio, ci troviamo esattamente nel momento in cui una serie di OTTO DIMENSIONI, come Ramanujan giustamente affermava, si uniscono spiralicamente, per rapportarsi con una NONA DIMENSIONE: la nostra, in modo perfettamente speculare, invertendo semplicemente la sua polarità direzionale.

A questo punto, converrete con me, che una visione Toroidale, diffusamente trattata in: THE DIVINE COSMOS, cominci a palesarsi.

Tuttavia dovrò ora soffermarmi su un aspetto FONDAMENTALE del sapere eterico egizio. Essi, infatti, migliaia di anni fa, furono capaci di "spiegare" che cosa sono le TRINE numeriche impossibili del mondo delle STRINGHE, attraverso 24 poderose, ma semplici BRACCIA.

**Le 24 VIBRAZIONI BOSONICHE di una STRINGA, i TRE OTTO di Ramanujan, il 24 di KAKU, le mie TRE OTTAVE (888), sono lì, davanti ai vostri occhi.**

State guardando un'ENERGIA, perfettamente suddivisibile, caratterizzata, probabilmente, da miliardi di gradi kelvin, per ora probabilmente impossibile da simulare dalla nostra tecnologia, che, geometricamente strutturata, è pronta per diventare..... che cosa?

Il che cosa lo vedremo più avanti.

Intanto, nuovamente e questa volta con più precisione, possiamo notare come e quanto la SCIENZA UFFICILE, senza rendersene conto, stia raccogliendo una semina appartenente ad un mondo ingiustamente e limitatamente definito: ESOTERICO. Questo non è esoterismo, ma scienza, pura scienza, ne convengo, tutta da decifrare forse, ma in grado di dare risposte molto più semplici e dirette delle "nostre".

In altre parole, si potrebbe dire che un Settenario temporale, nato in altre dimensioni, approda, secondo un "sistema dodecafonico" (12 esseri), ai confini della nostra realtà, dettando un'ulteriore capacità dell'Etere, quella SONICA, a me tanto cara. Potremmo, quindi, affermare che una STRINGA BOSONICA non è altro che un sunto di una melodia temporale, nata da un'OTTAVA.

Oltre a ciò, sarà utile far notare che le DIMENSIONI tutte, non sono 10, 11, o 26, come asserisce la Teoria delle Stringhe, bensì NOVE, come sopra ho accennato.

Quindi, il sistema creativo dell'OTTAVA si concretizzerà attraverso NOVE DIMENSIONI. Pur ipotizzando delle sottodimensioni, si potrà così porre fine a questa assurda rincorsa "UFFICIALE" al numero, sempre diverso, di dimensioni.

## **DALL'ETERE alla MATERIA**

Torniamo a Denderah e cerchiamo di capire come si stanno trasformando le 24 BRACCIA, riassumendo quanto abbiamo appreso:

- sappiamo che gli ESSERI sono energia temporale, nonché Eterica,
- sappiamo che tale energia è intelligente tanto da antropomorfizzarsi, facendo intendere che essa cela, dentro di sé, il segreto del DNA
- conosciamo il suo modo di palesarsi attraverso un sistema spiralicico creato dal movimento congiunto di un sistema geometrico platonico di tipo maschile e femminile,
- si comporta in modo Sonico,
- si moltiplica, olograficamente, in modo binario (12-24-36)

quindi, a questo punto, se esso contiene dentro di sé una chiara volontà intelligente di "DIVENIRE", apparirà ai nostri occhi sotto forma, finalmente, di MATERIA: ed a Denderah, lo fa.

Dovete sapere che quegli ESSERI, non solo sostengono, ma CREANO una realtà Celeste, posta all'interno dello Zodiaco, strutturatasi secondo 72 corpi celesti, a loro volta suddivisi secondo 5 CIELI.

Avremo quindi, un ulteriore passaggio che vedrà sommati, numericamente, gli ESSERI in 36 unità (la sfera) da cui tutto nascerà in modo binario e Sferico, nella nostra REALTA'.

Ora vi vorrei chiedere: "perché la scienza VEDE, con la sua tecnica, le stelle, le costellazioni ed i pianeti posti all'interno dello Zodiaco di Denderah, ma non VEDE gli ESSERI che la circondano? Per un solo ed unico motivo: perché si intestardisce a negare l'ETERE, non concedendosi la possibilità di codificare la nascita della materia dall'energia platonica.

Siamo, quindi, nella nostra realtà dimensionale, il tutto è partito in mesopotamia ed approda in una visione celeste nella quale il numero 72 è principe.

Chi legge saprà come e quanto si è scritto su tale numero e sui suoi multipli, ebbene, ora sa anche che esso è la matrice numerica della codifica dell'ETERE.

Dovrei dilungarmi sulla Precessione degli Equinozi, ma non è questo il contesto.

Piuttosto vi domando: se un sistema celeste, come quello descritto, si disloca secondo 5 cieli (5 solidi platonici) utilizzando un multiplo binario degli ESSERI, che caratteristiche avrà l'Universo così descritto?

Semplice: tutte quelle descritte, quindi l'immensità materiale che ci circonda manterrà rapporti planetari, stellari, galattici e spaziali regolamentati da leggi, prima eteriche ed in ultimo, fisiche.

Di conseguenza, tutta la MATERIA sarà unificata in modo speculare da un'unica manifestazione fisica: una SPIRALE. Adesso osservate con attenzione come all'interno dello Zodiaco le 72 porzioni celesti obbediscono ad un senso rotazionale sinistrorso di tipo Spirale. Potrete quindi rendervi conto di come e quanto Kozyrev avesse ragione nei suoi studi, soprattutto quando diceva che Stelle e pianeti non sono altro che trasformatori di TEMPO, in LUCE ed energia.

Adesso, venite idealmente con me, datemi le vostre mani e torniamo sulle TRE OTTAVE di COLLEMAGGIO, chiudiamo gli occhi e proviamo a "sentire" gli OTTO SUONI di un DIO sicuramente androgino, che da troppo tempo abbiamo creduto diverso e lontano da noi.

Quanta distanza credete ci sia tra il suo battito creativo ed il battito di un neonato che per NOVE mesi attenderà di nascere rispettando la stessa struttura dimensionale dell'UNIVERSO? NESSUNA.

Allora basta con la SCIENZA di un "bambino" che, vivendo, dimentica di essere TEMPO, di essere ETERE, di essere "DIO".

Michele Proclamato

[www.micheleproclamato.it](http://www.micheleproclamato.it)  
[proclamatomichele@libero.it](mailto:proclamatomichele@libero.it)